

## Chiesa rupestre del Crocifisso

Vicino all'area archeologica di Lentini, nella periferia sud orientale dell'odierna Lentini, troviamo una delle chiese rupestri più suggestive della Sicilia, uno dei luoghi simbolo del monachesimo medioevale siciliano, ricchissima di iconografie bizantine e immersa tra i colori della natura primaverile: la Chiesa Rupestre del Crocifisso di Lentini. Un tempo consacrata a Santa Maria La Cava, patrona di Lentini. In realtà si tratta di una vera e propria grotta composta da due ambienti simmetrici che comunicano attraverso un varco: il vano di destra, che presenta un'abside scavata a destra dell'ingresso est, appare proprio come una vera chiesa. Invece il vano di sinistra, con un ingresso indipendente che in origine era una finestra, si deve far risalire alla ricostruzione settecentesca che la trasformò in una chiesa. Ad esclusione della data 1764 riportata sulla porta d'ingresso al vano, le notizie riguardanti la chiesa rupestre sono davvero scarse; probabilmente nel XVI secolo il vano era un sepolcreto. Gli affreschi che, in questi ultimi cinque anni, sono stati restaurati sono :

- la cosiddetta “Teoria dei Santi”, affresco localizzato sulla parete dell’ambulacro della grotta. che comprende le raffigurazioni di Santa Elisabetta, Mater Domini, San Leonardo, San Giovanni Battista e un Santo Vescovo,
- una “Madonna che allatta” localizzata in una parete contenente un ciclo mariano
- un “Cristo pantocratore” (datato tra il XII e il XIII secolo) affresco più importante della Chiesa, originariamente dedicata a Santa Maria della Grotta, è realizzato all’interno del catino absidale, al di sotto del quale in origine vi era l’altare, orientato a est come da tradizione bizantina, l’opera pittorica raffigura un Cristo assiso in trono, in atto benedicente circondato da quattro angeli.
- Un “Cristo viandante” e un “San Crisoforo”, affreschi di grandi dimensioni collocate sulla parete di fronte all’ingresso della grotta.

La Chiesa è oggi pienamente fruibile percorrendo un itinerario naturalistico, nel cuore del Parco Archeologico di Leontinoi, ricco di suggestioni artistiche e paesaggi mozzafiato.